

21 marzo

La prima rondine
venne iersera
a dirmi:- E' prossima la Primavera!

Ridon le primule
nel prato, gialle,
e ho visto, credimi,
già tre farfalle.

Accarezzandola
così le ho detto:
-Sì è tempo, rondine,
vola sul tetto!

Ma perchè agli uomini
ritorni in viso
come nei teneri
prati il sorriso
un'altra rondine
deve tornare
dal lungo esilio,
di là dal mare.

La Pace, o rondine,
che voli a sera!

Essa è per gli uomini
la primavera.

Gianni Rodari

Specchio

Ed ecco sul tronco
si rompono le gemme:
un verde più nuovo dell'erba
che il cuore riposa:
il tronco pareva già morto,
piegato sul fosso.
E tutto sa di miracolo;
e sono quell'acqua di nube
che oggi rispecchia nei fossi
più azzurro il suo pezzo di cielo,
quel verde che spacca la scorza
che pure stanotte non c'era.

Salvatore Quasimodo

Ascolta la natura

Guarda la natura da questo prato,
guardala bene e ascoltala.

Là, il cuculo;
negli alberi tanti uccellini
- chi sa chi sono? -
coi loro gridi e il loro pigolio,
i grilli nell'erba,
il vento che passa tra le foglie.

Un grande concerto che vive di vita sua,
completamente indifferente,
distaccato da quel che mi succede,
dalla morte che aspetto.

Le formicole continuano a camminare,
gli uccelli cantano al loro Dio,
il vento soffia.

Tiziano Terzani

Aprile

Pieno di pollini che danno starnuti
Ovunque insetti e ronzii sconosciuti
Per questo aprile, non sarà un caso
Mi fa saltare la mosca al naso

E il naso spara, moccioso cannone
Quei freddi giorni di buio bagnato
E caccia fuori con quell'esplosione
Via dalla testa l'inverno passato.

Bruno Tognolini e Chiara Carminati

Scintille

Vieni, primavera, vieni
a svelare la bellezza del fiore
celata nel bocciolo
tenero e delicato.
Lascia cadere le note
che porteranno i frutti,
e passa con cura il tuo pennello
d'oro di foglia in foglia.

Rabindranath Tagore

Una luce c'è in primavera

Una luce c'è in primavera
non presente nel resto dell'anno
in qualsiasi altra stagione –
Quando marzo è appena arrivato
un colore appare fuori
sui campi solitari
che la scienza non può sorpassare
ma la natura umana sente.

Indugia sopra il prato,
delinea l'albero più lontano
sul più lontano pendio che tu sappia
quasi sembra parlarti.

Poi come orizzonti arretrano
o il mezzogiorno trascorre,
senza formula di suono
esso passa e noi restiamo –
e una qualità di perdita
tocca il nostro sentimento
come se a un tratto il guadagno
profanasse un sacramento.

Emily Dickinson